

The EU and the political development in South-East Europe/EUSEE

Presentazione del progetto

Il Modulo Jean Monnet **The EU and the political development in South-East Europe/EUSEE** è un progetto triennale (2015-2018) promosso dal Centro di eccellenza Jean Monnet dell'Università di Trento in collaborazione con Osservatorio Balcani e Caucaso e con il sostegno dell'Unione europea. Il titolare del Modulo è il Prof. **Roberto Belloni**.

A partire dall'anno accademico 2015/2016 il Modulo EUSEE offre a studenti dell'Ateneo trentino e al pubblico interessato **attività formative, eventi pubblici e percorsi di approfondimento online** per comprendere alcuni aspetti centrali nel rapporto tra l'Unione Europea, i paesi del sud-est Europa e i paesi del Partenariato orientale. Scopri qui sotto gli EUSEE Educational kits.

EUSEE / Eventi

Il Modulo propone anche una *Visiting lecture* aperta al pubblico e uno *Editors' Europe café*, una conversazione tra professionisti del giornalismo e cittadinanza su questioni di attualità europea legate alle regioni centro- e sud-orientali del continente. [Qui per approfondire:](#)

EUSEE / Attività formative

Il modulo prevede 60 ore di lezioni, seminari e workshop e la possibilità di svolgere un tirocinio formativo presso OBC. [Dettagli e programma:](#)

EUSEE / Educational kit

Un itinerario monografico multimediale per ogni anno di progetto e schede di approfondimento sui paesi che hanno da poco concluso o stanno ancora percorrendo il loro cammino di integrazione europea. Scopri qui sotto:



Sud Est Europa: le sfide del presente

Il terzo percorso didattico realizzato nell'ambito del modulo Jean Monnet "The EU and the political development in South-East Europe" affronta le sfide specifiche dell'area per quanto riguarda il processo di transizione e avvicinamento all'Unione europea.

"The EU and the political development in South-East Europe" è un progetto triennale (2015-2018) promosso dal Centro di eccellenza Jean Monnet dell'Università di Trento in collaborazione con Osservatorio Balcani e Caucaso e con il sostegno dell'Unione europea. Il titolare del Modulo è il Prof. Roberto Belloni.



Un **percorso didattico multimediale** che esplora la cosiddetta "Rotta balcanica", dalla Turchia sino al cuore dell'Unione europea: segue il percorso e le storie di chi si è ritrovato a percorrerla; analizza le ripercussioni dell'esodo sul progetto europeo; approfondisce le dinamiche interne in Turchia a seguito dell'accordo firmato con l'UE nel 2016.

GLI ANNI '90 E IL RITORNO DELLA GUERRA IN EUROPA

CRIMINI/GIUSTIZIA/RICONCILIAZIONE
Un itinerario monografico

Il ritorno della guerra in Europa con la dissoluzione della Jugoslavia ha comportato violenze di massa contro i civili e un nuovo genocidio, quello di Srebrenica avvenuto nella cittadina bosniaca nel luglio 1995.

Nei Balcani degli anni '90 avvenne una vera e propria guerra per distruggere la società, oltre che le istituzioni, e porre fine alla convivenza plurisecolare tra le diverse comunità di quest'area.

Questo itinerario mostra come non ci sia scampo in questo tipo di guerra: si può essere carnefici oppure vittime. Non è possibile invece restare spettatori.

La principale alternativa alla violenza è la fuga: furono milioni gli sfollati interni alla regione e i profughi che allora ricevettero accoglienza soprattutto nei paesi europei, negli USA e in Canada. Coloro che si opposero coraggiosamente alla violenza furono trattati come disertori o traditori della comunità.

L'esperienza della giustizia tradizionale del Tribunale Penale Speciale per la Ex-Jugoslavia sta per chiudersi con un bilancio ambivalente. Il percorso di riconciliazione della giustizia

Schede paese

Albania: s'affaccia sull'Adriatico e lo Ionio ma vanta anche maestose catene montuose. Dopo 50 anni di comunismo guarda all'Unione europea. [Scopri di più](#)



Bosnia Erzegovina: simbolo prima della convivenza tra le sue comunità costituenti poi della divisione causata dalla guerra degli anni Novanta. [Scopri di più](#)



Croazia: ha lunghe coste ma s'insinua nel cuore della pianura pannonica, sino al Danubio. Dal 1 luglio 2013 è il 28mo membro dell'UE. [Scopri di più](#)



Kosovo: dopo un drammatico conflitto nel biennio 1998-99 il Kosovo ha dichiarato la propria indipendenza unilateralmente dalla Serbia nel 2008. [Scopri di più](#)



Macedonia: divenuta indipendente nel 1991, ha rischiato il collasso per una guerra civile nel 2001. Ora nel paese convivono la maggioranza slava e la minoranza albanese. [Scopri di più](#)



Montenegro: è indipendente dal 2006. Si autodefinisce nella propria costituzione "stato ecologico" ma non mancano le contraddizioni in merito alla gestione del territorio. [Scopri di più](#)



Serbia: è il paese più grande e quello più popoloso dei Balcani occidentali. Dopo gli anni bui di autoritarismo legati a Slobodan Milošević ora guarda sempre più all'Europa. [Scopri di più](#)



Turchia: cerniera di rotte tra oriente ed occidente, nella prima metà del '900 la Turchia moderna nasce con lo sguardo puntato dritto al cuore dell'Europa. [Scopri di più](#)



Promosso da:



Con la collaborazione di:



Con il sostegno di:



Mi piace ▶ Piace a 38 persone. Iscriviti per vedere cosa piace a tuoi amici.



Sono soci del CCI:
Provincia autonoma di Trento
Comune di Trento
Comune di Rovereto
Università di Trento
Fondazione Opera Campana dei Caduti



Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa

- | | | |
|-------------------|------------------|------------------|
| Abkhazia | Daghestan | Ossezia del Nord |
| Albania | Georgia | Ossezia del Sud |
| Armenia | Grecia | Romania |
| Azerbaijan | Inghilterra | Russia |
| Bosnia Erzegovina | Kosovo | Serbia |
| Bulgaria | Macedonia | Slovenia |
| Cecenia | Moldavia | Transnistria |
| Cipro | Montenegro | Turchia |
| Croazia | Nagorno Karabakh | Ucraina |

Contattaci

OBC Transeuropa
Trento (TN) - Italia
(+39) 0461 1828600
segreteria@balcanicaucaso.org



Newsletter

Iscriviti